

OPERE\_COSTANTI



NATURA DEI TEATRI\_performing arts festival  
artistic direction\_maria federica maestri\_francesco pititto

X | | 0 6

October 5\_15

N

D

T



## NATURA DÈI TEATRI\_performing arts festival

### Promotori:

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**PROVINCIA DI PARMA**  
**COMUNE DI PARMA**  
**COMUNE DI COLLECCHIO**  
**FONDAZIONE MONTE DI PARMA**  
**AUSL Dipartimento di Salute Mentale**  
**Fondazione Nuovi Mecenati**  
**Associazione Pedemontana Parmense**  
 con il patrocinio di **Università degli Studi di Parma**

### Comuni promotori:

**FORNOVO TARO**  
**FIDENZA**  
**S. SECONDO**  
**SAN POLO DI TORRILE**

### Comuni associati:

Fontanellato\_Colorno\_Sala Baganza\_Soragna  
 Consorzio Parco Regionale Fluviale del Taro  
 Consorzio Parco Regionale dei Boschi di Carrega



Provincia di Parma



Comune di Parma



Comune di Collecchio



Festival Natura Dèi Teatri associated South European Association for Contemporary Creation



Il concerto di Soeur Marie Keyrouz et son Ensemble de la Paix "Psaumes et Cantiques de l'Orient" è organizzato in collaborazione con la rassegna *Pievi In Scena* e promosso dalla Provincia di Parma

NDT invita a visitare [www.pnrm.net](http://www.pnrm.net) il festival di creazione contemporaneamente panorama 5-15 ottobre Olot Spagna

Con il sostegno di: Coop. Sociale Domus Parma\_Colser Servizi





NDT

O'ERE COSTANTI

X110 6

10952

X | | 06

OPERE

COSTANTI

NDT



direzione artistica  
MARIA FEDERICA MAESTRI  
FRANCESCO PITITTO

images  
FRANCESCO PITITTO



Opere costanti, come la fedeltà di un cane.  
*Tu, mio amico, sei solo, perché .../Noi con parole e segni delle dita/ci prendiamo a poco  
 a poco il mondo,/forse il suo più debole, pericoloso pezzo.*

*Chi indica un odore segnandolo con un dito?*

Mai il teatro è stato così vicino all'arte totale, alla performance, all'atto che contiene la parola muta, al non movimento che implode ritmo e tempo, al canto che irrompe in ogni incavo del sentimento. La parola appartiene all'attore solo in quanto dono divino e come forma del pensiero non bestiale ma, come la vera poesia, non può solo essere udita o solo guardata ma vista, toccata, odorata, mangiata.

*La voce di Orfeo è un canto nella verità, il canto dei segreti dell'essere,  
 è un alito e un vento.*

Come "animali caldi e vigili" riprendiamo il paziente moto verso l'ignoto, lo spazio senza confini che apre al tempo senza memoria, condizione necessaria all'artista, condizione naturale alla bestia.

*Tu, nobile bestia*

La costanza contiene l'incostanza del fare, del pensiero intermittente, del guardare senza vedere. Davanti allo specchio l'uomo svanisce nella sua immagine riflessa, nel "cerchio delle forme" che, nell'estasi, richiude. Ma poi Narciso si salva penetrando dentro, nello specchio stesso unendosi con le cose del mondo, nel suo spazio amico che lo fa vivere nel tutto e nella metamorfosi eterna.

La congiunzione sarà con "la più bella", con l'Altro.

Opere costanti, come la pazienza di un cane.

*Nostro compito ora è di connettere/parti e frammenti come fossero il Tutto.*

*Darti aiuto è difficile./Prima d'ogni cosa non piantarmi/nel tuo cuore.*

*Crescerei troppo presto.*



spettacoli  
concerti  
installazioni  
video  
performances

#### Giovedì 5 ottobre

CORTE DI GIAROLA\_Auditorium\_Collecchio

h18 < Inaugurazione

h19 < LEONCE UND LENA | 45'

da Georg Büchner

Exit Labor AUSL\_Dipartimento di Salute Mentale  
Lenz Rifrazioni < Regia\_Maria Federica Maestri

h20.30 < Rinfresco

h21.30 < Visione movies

FIGURE MOSSE | 72' < APOPLEXIA CEREBRI | 80'  
Lenz Rifrazioni\_Movie < Regia Francesco Pititto

#### Venerdì 6 ottobre

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma

h21 < ALTA SORVEGLIANZA\_debutto nazionale | 70'

di Jean Genet

Lenz Rifrazioni < Creazione\_Maria Federica Maestri

LENZ TEATRO\_Sala Est\_Parma

h23 < ACCIDENS\_Matar para comer | 20'

La Carniceria Teatro\_Contemporanea Festival Prato  
Creazione\_Rodrigo García

## Sabato 7 ottobre

LENZ TEATRO\_Ground\_Parma

h18 &lt; LUZ DULCE

La Carnicería Teatro &lt; Installazione\_Rodrigo García

h19 &lt; Visione movies

Rassegna video &lt; Rodrigo García

UNA COSA QUE QUERÍA DECIROS, ANTES DE QUE SE ME

OLIVIDE &lt; PIEDAD &lt; CAMISetas EN AL CAMPO

A TOMAR POR EL CULO &lt; PAYASOS DE PICNIC

h20.30 &lt; MELANCOLÍA CONTROMANO | 80'

Lenz Rifrazioni\_Movie &lt; Regia\_Francesco Ptitto

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma

h22 &lt; ALTA SORVEGLIANZA | 70' | replica

## Domenica 8 ottobre

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma

h18 &lt; ALTA SORVEGLIANZA | 70' | replica

LENZ TEATRO\_Sala Est\_Parma

h21 &lt; BORGES+GOYA | 45'

La Carnicería Teatro &lt; Regia\_Rodrigo García

Coproduzione &lt; Cia Rodrigo García\_La Carnicería

teatro\_Theatre des Salines de Martigues\_Teatro

Lliure de Barcelona\_Inaem\_Ministerio de Cultura

## Martedì 10 ottobre

SALA CIVICA\_San Polo di Torriale

h21 &lt; ESERCIZI | 20'

Coreografia\_Esecuzione\_Catia Dalla Muta

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma

h22.30 &lt; ALTA SORVEGLIANZA | 70' | replica

## Mercoledì 11 ottobre

LENZ TEATRO\_Sala Est\_Parma

h20 &lt; STUDIO SU MEDEA

CAPITOLO I MEDEA &amp; GIASONE | 80'

Teatro Stabile dell'Umbria\_Totales Theater International

Festival delle Colline Torinesi

Regia &lt; Antonio Latella

LENZ TEATRO\_Ground\_Parma

h22 &lt; IL MIRACOLO DELLA ROSA | 50'

da Jean Genet

Regia\_Interpretazione\_Danio Manfredini

DIVINE\_da Nostra Signora dei Fiori di Jean Genet

Disegni\_Danio Manfredini

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma

h23 &lt; ALTA SORVEGLIANZA | 70' | replica

## Giovedì 12 ottobre

LENZ TEATRO\_Sala Est\_Parma  
 h21 < STUDIO SU MEDEA  
 CAPITOLO II MEDEA & FIGLI | 65'  
 Teatro Stabile dell'Umbria\_Totales Theater International  
 Festival delle Colline Torinesi  
 Regia < Antonio Latella

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma  
 h22.30 < ALTA SORVEGLIANZA | 70' | replica

## Venerdì 13 ottobre

LENZ TEATRO\_Sala Est\_Parma  
 h18 < STUDIO SU MEDEA  
 CAPITOLO I MEDEA & GIASONE | 80' | replica

h20 < STUDIO SU MEDEA  
 CAPITOLO II MEDEA & FIGLI | 65' | replica

h22 < STUDIO SU MEDEA  
 CAPITOLO III MEDEA & FIGLI | 50'  
 Teatro Stabile dell'Umbria\_Totales Theater International  
 Festival delle Colline Torinesi  
 Regia < Antonio Latella

LENZ TEATRO\_Sala Majakovskij\_Parma  
 h23 < ALTA SORVEGLIANZA | 70' | replica

## Sabato 14 ottobre

CHIESA DI SAN GENESIO\_San Secondo  
 h18 < RILKE\_BACCHINI | 50'  
 da *I Sonetti ad Orfeo e Contemplazioni Meccaniche e Pneumatiche*  
 Lenz Rifrazioni < Mise en parole\_Francesco Pititto

DUOMO\_Fidenza  
 h20.30  
 PSAUMES ET CANTIQUES DE L'ORIENT | 75'  
 Soeur Marie Keyrouz et son Ensemble de la Paix  
 Evento in collaborazione con la rassegna Pievi in Scena  
 organizzata dalla Provincia di Parma

## Domenica 15 ottobre

LENZ TEATRO\_Sala Est\_Parma  
 h18 < IL PRINCIPE COSTANTE | 110'  
 da Pedro Calderón de La Barca  
 Lenz Rifrazioni  
 Regia\_Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto

LENZ TEATRO\_Ground\_Parma  
 h21 < PERCHÉ IL BELLO È NIENTE | 50'  
 da *Duineser Elegien* di Rainer Maria Rilke  
 Lenz Rifrazioni < Regia\_Francesco Pititto



LABOR LENZ\_EXIT

Corte di Giarola\_Collecchio  
Giovedì 5 ottobre | h19

LEONCE UND LENA | 45'

da Georg Büchner

Traduzione\_Drammaturgia < Francesco Pititto

Conduzione\_Regia < Maria Federica Maestri

Interpreti < Mauro Zunino\_Liliana Bertè\_Guglielmo Gazzelli\_Paolo Maccini\_Luigi Moia

Vito Ollari\_Angelo Pederzani\_Paolo Pediri\_Lino Pontremoli\_Daniela Valenti

Responsabile progetto formativo\_Mariolina Carfani

Produzione < Lenz Rifrazioni

Progetto Formativo realizzato con il sostegno di:

AUSL\_Dipartimento di Salute Mentale\_Fondazione Cassa di Risparmio di Parma\_Domus - Parma coop. sociale onlus

In collaborazione con Centro Polifunzionale "P. Corsini" di Pellegrino Parmense

Esito del laboratorio teatrale realizzato da Lenz Rifrazioni in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Parma. Un progetto pluriennale fortemente innovativo avviato nel 2000, che vede in scena insieme alla compagnia attori ex lungodegenti psichici.

Labor Lenz < Studio di sintassi corporee cerimoniali\_Elaborazione del moto d'inciampo\_Monologia del corpo ozioso e dell'arto stupido\_Estensioni respiratorie: sbadiglio e apnea\_Studio vocale: dal ronzio al song Castigli fonetici e re-espressivizzazione sonora della voce.

MEIN GOTT, MEIN GOTT! E' DUNQUE VERO CHE DOBBIAMO SALVARCI CON IL NOSTRO STESSO DOLORE?

*"Leonce und Lena", from Georg Büchner, resulting from the special laboratory organised by Lenz Rifrazioni, in cooperation with the Department for Mental Health of the Parma local Health Authority: a multi-annual project which will bring on stage, together with the troupe, some former psychic long-term patients.*



## VISIONE\_MOVIES

Corte di Giarola\_Collecchio  
Giovedì 5 ottobre | h21,30

**FIGURE MOSSE** 2003 | 72'

Imagografia\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
Docenza\_Regia teatrale < Maria Federica Maestri

**APOLEXIA CEREBRI** 2005 | 80'

Imagografia\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
Docenza\_Regia teatrale < Maria Federica Maestri

Progetti video realizzati con il sostegno di:

AUSL\_Dipartimento di Salute Mentale\_Fondazione Cassa di Risparmio di Parma  
Regione Emilia Romagna\_Provincia di Parma\_Comune di Collecchio  
In collaborazione con Centro Polifunzionale "P. Corsini" di Pellegrino Parmense

I documenti filmati, ottenuti con registrazione digitale e post-produzione rappresentano le diverse fasi di ricerca teatrale integrata del Laboratorio Speciale di Lenz Rifrazioni in tre anni di lavoro. I partecipanti-protagonisti sono gli ospiti di comunità terapeutiche e singoli portatori di differenti sensibilità oltre agli attori della compagnia e agli operatori.

*Documentario imperfetto, ricostruzione dei tempi reali di una battuta di caccia, a caccia dell'immagine vera che sia preda presente e mai passata. Ah, se già esistesse un occhio meccanico dentro all'occhio dell'uomo, proprio vicino al cervello, visione e pensiero gomito a gomito, riversare riformata la forma del vero in tempo reale! Senza post, senza montaggio che non sia già - Imago in érgon. Drammaturgia e Imagoturgia avanzano insieme col passo alla pari, chi prende l'immagine è parte integrante dell'érgon vitale che marcia diritto alla meta: Woyzeck risuona in ogni cesura del verso che batte e fa pulsare di vita il tempo presente.*

*The documentary film obtained through digital recording and post\_production, represents the different phases of theatrical research of Lenz Rifrazioni's workshop during three years of work. The protagonists who participate are long term psychiatric patients together with the actors of the company.*



## ALTA SORVEGLIANZA | 70'

da *Haute Surveillance* di Jean Genet  
 Traduzione\_Imagoturgia < Francesco Pititto  
 Creazione < Maria Federica Maestri  
 Musica < Andrea Azzali  
 Interpreti < Valentina Barbarini\_Salvatore Natale\_Matteo Ramponi  
 Interpreti movie < Matteo Ramponi\_Alessandro Sciarroni

Lenz Teatro\_Parma (vedi programma)

Disegno Luci < Rocco Giansante  
 Cura Opera < Lisa Gilardino  
 Realizzazioni < Luca Melegari  
 Assistente < Viola Travaglioli  
 Produzione < Lenz Rifrazioni

Tutta l'azione si svolgerà come in un sogno - indicava Genet. Il sogno liberandosi del reale si accosta alla fiaba per necessità, è una fiaba che l'inconscio si racconta mancando il narratore esterno. E' una fiaba in libertà, può iniziare così come finisce ma con una variazione inattesa: la resurrezione del giovane assassinato nel finale della pièce e della *fille du lilas*, la giovane ragazza uccisa di cui narra l'omicida - *"Tra i denti avevo un grappolo di lillà. La bambina mi seguiva. Era attratta ... Vi racconto tutto, ma che questo vi possa servire. Dopo... dopo..., lei ha voluto gridare perché le facevo male. L'ho strangolata. Ho creduto che una volta morta io potessi resuscitarla"*. Gli amanti uccisi quando più intenso è l'amore non si separano mai del tutto dalla vita. Rimangono latenti, pazienti nell'attesa di ricomporsi a nuova vita nelle metamorfosi di una fiaba. *"Du lilas! Per nove giorni avevo cambiato di sesso. Ero pieno di crepe dappertutto. E ora? Qu'est-ce que je dois faire?"* E ora cosa fare? Cosa deve fare il creatore se non aprire alla fiaba degli amanti uccisi lo spazio della resurrezione? Del mito e della parenne trasformazione, costruire il luogo/tempo della vita sottratta e ridare forma/corpo all'estasi interrotta. E, in *ALTA s.*, non solo il corpo fisico diviene metamorfosi di una trasfigurazione estatica ed estetica ma anche la Parola stessa diventa carne e visione. Il sogno, la memoria, le immagini improvvise - *"Pas le sang, les lilas"* - si insinuano tra le pieghe di un'opera che diventa, strato dopo strato, involucri di erotismo, moralità, ferocia, ricerca di sacrificio e di bellezza nel suo essere elevato a *retablo* di una scena celestiale e terrificante. *ALTA s.* è una fiaba dall'origine antica, attraversa i grandi sogni calderoniani - non è amore e onore, sangue e Cristo che cercano i tre prigionieri? Non è il teatro sacramentale e tragico quello che vogliono i guardiani spettatori? - e la crudeltà dei Grimm e la tagliente religiosità di Andersen.

*Lenz Rifrazioni will present its new creative work from Jean Genet, "High Surveillance". "To investigate the indescribable magnitude of the baroque word by Calderón de la Barca we read precisely Pasolini and Genet as books which were a source of poetic and moral inheritance, their writings full of blossoming baroque and pre-modern fancies, still exude the pus originating from the innards and from the heat of their blind. Only distant in time, Calderón and Genet guide us in the obscurity of appearances, in the labyrinth of dreams, in the mist of illusions which shatter against the reality of the death of God-man".*

Le repliche proseguiranno, dopo la conclusione del Festival, nei giorni 18\_19\_20\_21\_22\_25\_26\_27\_28\_29 ottobre 2006.



## VISIONE MOVIES

**MELANCOLÍA CONTROMANO** 2006 | 80'

Lenz Rifrazioni\_Movie &lt; Regia\_Francesco Pititto

Progetto speciale realizzato in collaborazione con Regione Emilia-Romagna\_Assessorato Cultura

Lenz Teatro\_Parma  
Sabato 7 ottobre | h21

Assorbito il senso profondo del sopraluogo pasoliniano e del vivere in luogo genetiano - Jean Genet è sepolto nel cimitero di Larache, tra Tangeri e Rabat -, seguiamo un percorso di esperienza drammaturgica che va da Burgos in Spagna fino a Tangeri, Ceuta e Fez in Marocco. Sono le città e i luoghi sognati da Calderón de la Barca per il suo Principe Don Fernando nel 1629, e che sono diventati i luoghi reali in cui i due registi Maria Federica Maestri e Francesco Pititto hanno realizzato il documentario, utilizzato poi a frammenti nel working de *Il Principe costante*.

Prima di approdare in Marocco, il viaggio è stato suddiviso in diverse tappe secondo un piano progressivo di documentazione viva. A Madrid sono stante aggiunte immagini filmiche al materiale già ripreso due anni fa (Il Cristo sorretto dall'Angelo di Antonello da Messina, il Funerale della Sardinia di Goya, le statue di Calderón e Garcia Lorca, ecc.) e utilizzato per la prima opera calderoniana messa in scena da Lenz Rifrazioni *La vita è sogno*. A Cordova sono state realizzate immagini, in particolare, della Mezquita-Catedral, monumento islamico per eccellenza fino al 1236. A Siviglia è stata prodotta documentazione, tra altre opere e monumenti di cultura arabo-andalusa, della Torre Giralda, l'antico minareto costruito nel 1184. Lo stretto di Gibilterra ha fornito, invece, il movimento filmico dell'attraversamento, del salto marino tra continenti di pensiero e storia, di fusione e distacco altalenanti fino alla complessa questione migratoria attuale.

Il ricongiungimento con tutta la compagnia è avvenuto il 24 gennaio a Tangeri Fez e Ceuta, dove è stato effettuato il piano di ripresa delle sequenze teatrali secondo il programma predisposto: a Ceuta le mura, i bastioni e il fossato portoghesi, il monte Hacho e il faro della punta Almina, a Tangeri la terrazza dietro la Grande Moschea, il portale del sultano Moulay el Hassan, il palazzo del Sultano Dar el Makhzen, l'antico suk delle stoffe, a Fès il Bastione di Bordj Sud, il quartiere dei conciatori, il quartiere dei tintori, la Medersa es Sahrij, la Bab es Seba dove venne appeso il corpo del vero principe Fernando.

Questo documentario, progetto speciale della Regione Emilia-Romagna 2006, testimonia del profondo interesse di Lenz Rifrazioni per la ricerca *costante* delle origini e delle fonte dei diversi pensieri estetici, poetici e filosofici di ogni cultura e religione che ancora disegnano il moto e il senso del continuo divenire artistico.



**ACCIDENTS** \_Matar para comer | 20'  
**INCIDENTI** \_Uccidere per mangiare

Lenz Teatro\_Parma  
 Venerdì 6 ottobre | h23

Creazione < Rodrigo García  
 Interprete < Juan Lorient  
 Luci < Carlos Marquerie  
 Suono < Nilo Gallego  
 Dvd < Ramón Diago e Rodrigo García  
 Produzione < La Carnicería teatro e Contemporanea Festival\_Prato  
 Tecnico in tour < Fernando Esparza

Non ho mai visto nessuno uccidere per mangiare.  
 Normalmente, le cose le si trovano già morte. Vai al supermercato e te le danno già tutte morte. Impacchettate, in lattina, sotto vuoto, in plastica, in carta: tutto morto.  
 Noi tutti facciamo cose per procurarci denaro e barattarlo con cadaveri.  
 E ci perdiamo di uccidere.  
 Secondo la mia modesta opinione, non esercitare l'assassinio è qualcosa che ci rende meno umani e ci snatura.  
 Devi avere molta immaginazione - e io non ce l'ho - per tremare davanti all'idea della morte aprendo una lattina di polpette con piselli nella cucina di casa.

*Rodrigo García, will bring on stage the performances "Accidents", a staging which is somewhere between reality and pulp - the story of a living lobster.*

**LUZ DULCE**

La Carnicería Teatro < Installazione\_Rodrigo García

Lenz Teatro\_Parma  
 Sabato 7 ottobre | h18

**VISIONE MOVIES**

Rassegna video < Rodrigo García

Lenz Teatro\_Parma  
 Sabato 7 ottobre | h19

**UNA COSA QUE QUERÍA DECIROS, ANTES DE QUE SE ME OLIVIDE < PIEDAD  
 CAMISetas EN AL CAMPO < A TOMAR POR EL CULO < PAYASOS DE PICNIC**

**BORGES + GOYA** | 45'

Creazione &lt; Rodrigo García

Spazio\_Testi\_Regia &lt; Rodrigo García

Interpreti &lt; Juan Lorient (Borges) e Nicolas Bouchaud (Goya)

Luci &lt; Carlos Marquerie

Tecnica &lt; Ferdy Esparza

Disegno e confezione della mascotte &lt; Taller la nena de la perla e Paca

Coproduzione &lt; Cia Rodrigo García\_La Carniceria teatro\_Theatre des Salines de Martigues

Teatro Lliure de Barcelona\_Inaem\_Ministerio de Cultura

Lenz Teatro\_Parma  
Domenica 8 ottobre | h21

Borges + Goya è la costruzione di due monologhi su due figure quasi intoccabili, lo scrittore Jorge Luis Borges e il pittore Francisco José Goya. Il primo è un monologo intimo, che prende le mosse da un testo del 1999 in cui Rodrigo García descrive l'Argentina degli anni settanta, quelli della feroce dittatura e del crollo economico ma anche quelli della sua adolescenza, in cui più volte cercò di avvicinare il suo idolo letterario, Borges. Anche se non parla direttamente dello scrittore, il testo contribuisce a smitizzarlo come uomo, secondo quel che afferma lo stesso García: "Credo che fu quasi un delitto che Borges, che era un personaggio che aveva voce pubblica internazionale, non la utilizzasse per spiegare quello che succedeva durante la dittatura militare in Argentina". Il protagonista è un personaggio che sembra nascere direttamente da un incubo, è un grande mostro blu con lunghe unghie di metallo che parla da solo e alle sue spalle è proiettata l'immagine di un campo da calcio, trait d'union con il secondo monologo. Qui infatti il legame con il calcio è rappresentato dal personaggio protagonista che si presenta vestito da mascotte dell'Atletico Madrid (di cui García è tifoso). Anche questo testo ha le sue radici in una video installazione intitolata "Preferisco che mi tolga il sogno Goya piuttosto che lo faccia un figlio di puttana qualsiasi", presentata nel 2004 alla Casa de America. Protagonista è un folle, un uomo considerato socialmente un perdente e un fallito che, dopo aver ritirato dalla banca i miseri risparmi di una vita decide di scialarli con i suoi due figli in una notte brava che, anziché concludersi a Disneyword come i ragazzi vorrebbero, finisce in una folle corsa in taxi per giungere al Museo del Prado, entrare da una finestra e ammirare da soli il quadro "Rissa a bastonate" della serie nera di Goya.

*"Borges+Goya" is the re-enactment of two monologues on two quite untouchable figures, the writer Jorge Luis Borges and the painter Francisco Goya.*

**ESERCIZI** | 20'

Coreografia\_Esecuzione &lt; Catia Dalla Muta

Sala Civica\_San Polo di Torrile  
Martedì 10 ottobre | h21

Esercizi: penso alla commovente vulnerabilità del corpo.

L'idea è nata leggendo "Trilogia della città di K" di A. Kristof, in particolare dagli esercizi che i due protagonisti praticano.

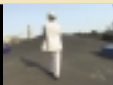
L'ispirazione è venuta da un'opera d'arte di Marina Bolmini "Domestic fight: continue?".

La base, un pensiero di F. Schelling: il punto iniziale di un movimento non è mai un punto di partenza vuoto ed inattivo, ma è una negazione del movimento, e il movimento che nasce realmente è un superamento di questa negazione.

Se esso non fosse negato, non potrebbe venir posto espressamente.

Ciò che vuole elevarsi deve prima raccogliersi, tornare alle radici, e così la negazione costituisce ovunque il primo passaggio da nulla a qualcosa.

*Exercises: I think of the touching vulnerability of the body. The idea was born reading "The trilogy of the city of K" by A. Kristof, in particular from the exercises the two protagonists practise.*



## STUDIO SU MEDEA

Lenz Teatro\_Parma (vedi programma)

CAPITOLO I\_MEDEA &amp; FIGLI | 80'

CAPITOLO II\_MEDEA &amp; GIASONE | 65'

CAPITOLO III\_MEDEA DEA | 50'

Regia &lt; Antonio Latella

Elaborazione\_Drammaturgia &lt; Federico Bellini

Interpreti &lt; Nicole Kehrberger\_Michele Andrei\_Giuseppe Lanino\_Emilio Vacca

Musiche &lt; Franco Visioli

Luci &lt; Giorgio Cervesi Ripa

Produzione &lt; Teatro Stabile dell'Umbria\_Totales Theater International\_Festival delle Colline Torinesi

Tre tele sporche, caotiche, colori gettati di getto senza una grammatica, una logica, la rottura di una forma, anzi il tentativo utopico della non formalizzazione. Da questo caos è la memoria dei corpi, della carne che prende il sopravvento.

La tela, o capitolo uno Medea & Giasone, è l'incontro scontro tra questi due corpi e le loro storie, sintesi della storia di Medea, del mito di Medea, così come è stato tramandato. Danza di corpi che si cercano e si annullano nell'altro, in quella memoria che non ci appartiene. Le altre due tele o capitoli vanno a completare il racconto del primo: il corpo della donna amata-amante che si fa corpo madre-corpo matricida; e poi nell'ultimo capitolo il corpo che elimina annulla il sangue, la carne, per andare verso l'ascesi e quindi divenire Dea\_Me\_Dea. Poche parole, nessuna parola: alfabeto che cerca il recupero di una lingua nell'impossibilità della comprensione, anche il detto diventa suono, memoria arcaica, Musica.

*The director Antonio Latella will undertake the trilogy "Study on Medea": recent debut and great audience and critics' success. Three dirty, chaotic canvases, colours thrown without any logical sequence, the breaking up of a shape, on the contrary the utopic tentative of non formalization. The memory of bodies and of flesh emerges from this caos and stands out.*

**IL MIRACOLO DELLA ROSA | 50'**

da Jean Genet

Regia\_Interpretazione &lt; Danio Manfredini

Lenz Teatro\_Parma  
Mercoledì 11 ottobre | h22

Annotavo delle situazioni, incontravo qualche spunto nel lavoro di preparazione attoriale, mi interessava un pezzo cantato, una musica, creavo una danza, ero attirato da un testo una poesia.

Rileggendo sul quaderno di lavoro questi spunti, annotavo a lato: per Miracolo della rosa (il romanzo di Jean Genet che avevo letto qualche tempo prima) - così si va formando questo lavoro, mettendo in scena tutto ciò che per casualità ha bussato alla stessa porta.

Sto vivendo nel caos di queste forze che irrompono nella scena e pretendono in essa di trovare una vita, un ordine... Mi guida il profumo che inseguo tra le righe del romanzo: quello delle ghirlande di rose che cingevano i polsi, le caviglie e la testa dei condannati a morte.

Lo spettacolo è un incontro con il romanzo Miracolo della rosa, un canto parallelo a quello di Genet.

**DIVINE**da *Nostra signora dei Fiori* di Jean Genet

Disegni &gt; Danio Manfredini

Lenz Teatro\_Parma  
Mercoledì 11 ottobre

"I soli, le aurore, la rugiada, la brezza, un fiore cose indifferenti: perché sono ornamento dell'altra mondo e per mezzo loro noi sentivamo l'esistenza del vostro mondo e la sua lontananza"  
J. Genet da *Il Miracolo della Rosa*

*The actor and director Danio Manfredini, brilliant exception of the Italian stage for his eccentric routes and his unrestrained research "of one of many possible theatres", who will propose a new and captivating rereading of the staging which has given him most acclaim, "Miracle of the rose", freely based on the novel of the same title by Jean Genet, former Ubu Prize winner in 1989.*

**PSAUMES ET CANTIQUES DE L'ORIENT | 75'**

Soeur Marie Keyrouz et son Ensemble de la Paix

**Duomo Fidenza**  
**Sabato 14 ottobre | h20,30**  
**INGRESSO GRATUITO**

In collaborazione con la rassegna *Pievi in Scena* organizzata dalla Provincia di Parma  
La Fondazione Nuovi Mecenate ha contribuito alla realizzazione dell'evento

Da anni affascina le platee di tutto il mondo: la sua voce straordinaria e il suo canto sublime hanno toccato "l'assoluto". L'undicesima edizione del Festival Natura Dèi Teatri ospita per la prima volta il concerto della suora libanese Soeur Marie Keyrouz "Psaumes et Cantiques de l'Orient", accompagnata dal gruppo Ensemble de la Paix: composto da musicisti e coristi di diverse religioni-cristiani, ebrei musulmani e di differenti nazionalità: proprio quelle religioni e nazionalità tra le quali oggi le tensioni sono più forti. L'attesa cantante religiosa infatti, il più grande fenomeno di vocalità liturgica che oggi si possa ascoltare, nonché ospite dell'Unesco di Parigi il prossimo 18 dicembre, offrirà non soltanto un momento di grande musica che fonde le antiche sorgenti del canto sacro orientale con la tradizione occidentale, ma anche un prezioso istante di riflessione e meditazione all'insegna di pace, ecumenismo, armonia e tolleranza. La musicologa e antropologa Soeur Marie Keyrouz canterà in libanese, arabo, siriano, francese, tedesco, latino: ulteriore testimonianza della diversa origine della sua instancabile ricerca verso la poesia cantata diretta al divino. I suoi cd hanno venduto milioni di copie: i cui proventi vengono versati ad un'associazione per la pace. Una musica unica immancabilmente sospesa in un significativo e stretto connubio tra vocalità e spiritualità che questa volta prenderà vita nella magica cornice di uno degli esempi più importanti e significativi del romanico emiliano: il Duomo di Fidenza.

La rassegna *Pievi In Scena* è organizzata dalla Provincia di Parma, curata da Parma Turismi, in collaborazione con il Comitato per le celebrazioni del IX centenario della Cattedrale di Parma e d'intesa con le Diocesi di Parma, Fidenza e Piacenza, e con il sostegno della Fondazione Monte Parma.

*An extraordinary appointment of the Festival will be the concert "Psaumes et Cantiques de l'Orient" by Sister Marie Keyrouz and of her "Ensemble for Peace", a group made up by musicians and chorus singers of different religions and nationalities, presented by the Paris International Institute of Ancient Chants: the return to the ancient source of oriental sacred chants and its fusion with the Western liturgical tradition is the basis of the remarkable research of the Lebanese Sister, appreciated and renown world-wide (amongst her various dates, Unesco in Paris on the 18<sup>th</sup> of December).*

**RILKE\_BACCHINI** | 50'

da *I Sonetti ad Orfeo e Contemplazioni meccaniche e pneumatiche*

Chiesa di San Genesio\_San Secondo  
Sabato 14 ottobre | h18

**PERCHÉ IL BELLO È NIENTE** | 50'

da *Duineser Elegien* di Rainer Maria Rilke

Lenz Teatro\_Parma  
Domenica 15 ottobre | h21

Mise en parole < Francesco Pititto  
Installazione\_Maria Federica Maestri  
Performer\_Elisa Orlandini  
Luci\_Rocco Giansante  
Produzione < Lenz Rifrazioni

Rainer Maria Rilke e Pier Luigi Bacchini, frammenti di opere allo specchio in una mise en parole dentro il corpo dell'attrice che si fa figura, geometria, costellazione, albero e fiore, gusto e profumo, eco e segno di un'unica passione poetica ed estetica della vita e della morte. Mito e Natura, entrambi alla ricerca costante del continuo mutare del reale, il movimento circolare degli esseri viventi, la "selva oscura" che circonda la conoscenza degli uomini. I due poeti, "contemporanei a loro stessi", entrano nel "doppio regno" della vita e della morte in un flusso dionisiaco di creazione poetica che tutto comprende e tutto avvolge, compresi i due cantori: "- oggi arderai/senza paura, arderai, divampando il passato."

*Again by Lenz Rifrazioni, the diptych mise en parole "Sonnets to Orpheus" and "Contemplazioni meccaniche e pneumatiche" (Mechanic and Pneumatic Contemplations) freely based on Rainer Maria Rilke's and Pier Luigi Bacchini's poetic work.*

L'angelo tremendo poiché estraneo alla natura umana - così distante dall'angelo cristiano - della prima elegia segna la diversità della condizione umana. E' coscienza totale, non partecipa allo spegnersi della vita, non muore. E' energia pura, moto perpetuo, la sua metamorfosi dal visibile al non visibile è già compiuta. La condizione dell'attore può lambire quella dell'Angelo. Il pensiero della Quarta è l'impossibilità di darci per intero all'Altro - o cosa o persona - nell'assoluto conoscere, amare, fare. La coscienza nemica ce lo impedisce e restiamo come spettatori di fronte allo spettacolo del nostro cuore. Il poeta preferisce, allora, la Marionetta che, rimasta sola, attende l'Angelo che ne muoverà i fili. Il *Marionetten-Theater* di Kleist ancora abita in noi, come il *Prinz von Homburg*, come la *Kätchen von Heilbronn*, come la *Marquise von O...* La condizione dell'attore - via dalla coscienza - può sedere a lato dell'inanimato. Le bestie - dell'ottava - sono, rispetto alla coscienza umana, all'altro lato del luogo angelico. Non sanno della morte, non percepiscono alcun confine, di fronte hanno solo Dio e vanno in eterno come scorrono i fiumi.



## IL PRINCIPE COSTANTE | 110'

da Pedro Calderón de la Barca

Traduzione\_Riscrittura\_Drammaturgia\_Imagoturgia < Francesco Pititto

Regia < Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto

Materie mute < Maria Federica Maestri

Musica < Andrea Azzali

Disegno luci < Rocco Giansante

Interpreti < Valentina Barbarini\_Ettore Lombardi\_Elisa Orlandini\_Matteo Ramponi\_Alessandro Sciarroni\_Sandra Soncini

Produzione < Lenz Rifrazioni\_Coproduzione < Festival Natura Dèi Teatri

Lenz Teatro\_Parma  
Domenica 15 ottobre | h18

L'enigmista del dolore. Tu chi sei? E chi sei tu?

La messa in scena de Il principe costante tradotta nelle imagoturgie e nelle visioni plastiche di Lenz Rifrazioni propone un ulteriore approfondimento linguistico ed estetico dell'opera che, in particolare nella creazione di Jerzy Grotowski della seconda metà degli anni sessanta, ha maggiormente contribuito a ridefinire il senso etico dell'attore e del teatro contemporanei. L'indagine sullo stato di grazia e sulla purificazione - "luce psichica" - praticata dall'attore Ryszard Cieslak rimane un punto di riferimento e di confine tra i differenti valori assunti dal teatro d'oggi. L'incarnazione della figura drammatica del Principe nel corpo dell'attore sintetizza i molteplici stati filosofici, psicologici e psichici dell'uomo globale e dei suoi comportamenti nelle relazioni tra culture e fedi religiose differenti. Ma altrettanto significative sono state le diverse esperienze praticate dalla body-art negli anni settanta, in particolare dall'artista francese Gina Pane e dal viennese Günter Brus, tramite riflessioni e perlustrazioni circa gli enigmi del corpo umano e dei santi martiri, ribelli per vocazione, coraggiosi combattenti non-violenti, eretici, maniacali e rigorosi.

*The staging of "The Constant Prince" by Pedro Calderón de la Barca, last scenic translation of the three works composed of "La vita è sogno" (Life is a dream) and "Il Magico prodigioso" (The prodigious magician), proposes a further in-depth linguistic and aesthetic analysis of the work that, in particular in the creation by Jerzy Grotowski dating from the second half of the Sixties, has made a significant contribution to redefining the aesthetic sense of the contemporary actor and theatre.*

L'edizione 2006 del Festival Natura Dèi Teatri fonda il suo programma sulla costanza nelle ricerche artistiche contemporanee. Sempre più progetto drammaturgico e scenico, Natura Dèi Teatri dialoga con artisti e formazioni di assoluto rilievo internazionale. L'undicesima edizione del Festival, diretto come sempre da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto, presenta al pubblico, dal 5 al 15 ottobre, eventi di teatro musica, danza, performance, video, installazioni ispirati al tema della manifestazione, "Opere Costanti": il primo appuntamento di una trilogia che proseguirà nel 2007 e 2008 con "Opere Turbate" e "Opere Pazienti". La valorizzazione, la fruizione e la ricerca di nuove funzionalità pubbliche di monumenti storici e ambientali della provincia di Parma, rimane una delle linee guida del Festival: di grande bellezza e dall'alto valore storico sono infatti i suggestivi luoghi delle rappresentazioni: Lenz Teatro, Corte di Giarola (Collecchio), Duomo di Fidenza, Rocca dei Rossi di San Secondo. Inoltre, il Festival è il primo membro non fondatore di Iris Associazione Sud Europea per la Creazione Contemporanea, fondata ad Avignone nel luglio 2004, che raccoglie sessanta teatri e festival di prestigio internazionale in Francia, Italia, Spagna e Portogallo. Natura Dèi Teatri apre con "Leonce und Lena", esito del laboratorio speciale realizzato da Lenz Rifrazioni in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Parma: un progetto pluriennale che vede in scena, insieme alla compagnia, alcuni attori ex lungodegenti psichici. La formazione artistica, che proprio quest'anno festeggia i 20 anni dalla fondazione, presenta la nuova creazione tratta da Jean Genet "Alta sorveglianza" e la ripresa de "Il Principe costante" di Pedro Calderón de la Barca. *Solo apparentemente lontani*, *Calderón e Genet ci guidano nell'oscurità dell'apparenza, nel labirinto dei sogni, nella nebbia delle illusioni che si infrangono contro la realtà della morte di Dio-uomo*. Sempre di Lenz Rifrazioni, il dittico mise en parole "Sonetti ad Orfeo" e "Contemplazioni meccaniche e pneumatiche" tratti dalle opere poetiche di R. M. Rilke e Pier Luigi Bacchini e "Perché la bellezza è niente" dalle *Elegie Duinesi*. Appuntamento straordinario del Festival, sarà il concerto di Suor Marie Keyrouz e del suo Ensemble de la Paix, un gruppo composto da musicisti e coristi di religioni diverse e differenti nazionalità, presentato dall'Istituto Internazionale del Canto Antico di Parigi: il ritorno all'antica sorgente del canto sacro orientale e la sua fusione con la tradizione liturgica occidentale, sta alla radice della straordinaria ricerca della suora libanese, da anni apprezzata in tutto il mondo. Altri ospiti di spicco della scena contemporanea europea sono il regista e autore teatrale Rodrigo Garcia, che per l'occasione, con la compagnia da lui fondata "La Carnecería Teatro" (Spagna-Argentina), porterà in scena le performance "Accidents": spettacolo tra il il reality e il pulp che ha come protagonista un astice vivo, e "Borges+Goya": la ricostruzione di due monologhi su due figure quasi intoccabili, lo scrittore Jorge Luis Borges e il pittore Francisco Goya; il regista Antonio Latella, che si cimenterà con la trilogia "Studio su Medea": il nuovo lavoro che ha recentemente debuttato in importanti rassegne internazionali ottenendo grande riscontro di pubblico e critica; l'attore e regista Danio Manfredini, luminosa eccezione del teatro italiano, per il suo eccentrico percorso e la sua inarrestabile ricerca "di uno dei teatri possibili", riproporrà una nuova e accattivante rilettura della messinscena che più lo ha fatto conoscere, "Il miracolo della rosa", liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Jean Genet. Presenza tra le più interessanti della nuova coreografia italiana, la danzatrice Catia Dalla Muta con il pezzo "Esercizi".



# NATURA DÈI TEATRI

Progetto triennale 2006\_2008

# NDT

<b>06</b>	<b>OPERE COSTANTI</b>	∅©
<b>07</b>	<b>OPERE TURBATE</b>	∅™
<b>08</b>	<b>OPERE PAZIENTI</b>	∅π

Il Festival Natura Dèi Teatri è un progetto artistico triennale. Le edizioni 2003, 2004 e 2005 si sono definite attraverso un percorso dedicato a *BELLEZZA E PAURA*. *OPERE OBLIQUE*, *PRODIGI E PROFEZIE*. *OPERE INSENSATE*, e *ADORAZIONI E VISIONI*. *OPERE VELATE*. Il triennio 2006\_2008 sarà articolato in tre edizioni tematicamente ispirate ad *OPERE COSTANTI*, *OPERE TURBATE* e *OPERE PAZIENTI*.

## ASSOCIAZIONE CULTURALE NATURA DÈI TEATRI

### *Presidente*

Dott. Rocco Caccavari

### *Direzione artistica*

Maria Federica Maestri\_Francesco Pititto  
dir@lenzrifrazioni.it

### *Organizzazione*

Lisa Gilardino\_l.gilardino@lenzrifrazioni.it  
Mariolina Carfani\_form@lenzrifrazioni.it

### *Coordinamento e amministrazione*

Chiara Castiglioni\_amm@lenzrifrazioni.it

### *Ufficio stampa e comunicazione*

Mariacristina Maggi\_uffstamp@lenzrifrazioni.it  
Valentina Perrone\_uffstamp@lenzrifrazioni.it

### *Coordinamento tecnico*

Laura Montanari\_natura@lenzrifrazioni.it

### *Équipe tecnica*

Gianluca Bergamini\_Michele Altana  
Rocco Andreacchio\_Olga Florea

### *Direzione tecnica Lenz Teatro*

Rocco Giansante\_tecnica@lenzrifrazioni.it

### *Collaboratori*

Sabina Borelli\_Alessandro Nidi\_natura@lenzrifrazioni.it

### *Assistenti direzione*

Viola Travaglioli\_Barbara Voghera\_lenzteat@tin.it

### *Stagisti*

Antonio Caliano\_Pietro D'Aprile



## LUOGHI\_eventi

### PARMA

LENZ TEATRO\_Via Pasubio 3/e\_43100 Parma  
T.+39.0521.270141 F.+39.0521.2726741 Mob.335.6096220  
e-mail: lenzteat@tin.it | natura@lenzrifrazioni.it  
web site: www.lenzrifrazioni.it/natura

### COLLECCHIO\_CORTE DI GIAROLA

Strada Giarola 11 Loc.Ponte Scodogna\_43044 Collecchio  
Info: T.0521.802688 F.0521.305732  
e-mail: direzione@parcotaro.it  
web site: www.parcotaro.it

### FIDENZA\_DUOMO

Piazza Duomo\_43036 Fidenza  
Infocomune: T.0524.517111 F.0524.527239  
e-mail: infocultura@comune.fidenza.pr.it  
web site: www.comune.fidenza.pr.it

### SAN SECONDO\_CHIESA DI SAN GENESIO

Pieve di San Genesio\_Località Villa Baroni  
Piazza Mazzini 10\_43017 San Secondo Parmense  
Infocomune T.0521.873214 F.0521.872147  
e-mail: turismo@comune.san-secondo-parmense.pr.it  
web site:www.comune.san-secondo-parmense.pr.it

### SAN POLO DI TORRILE\_SALA CIVICA

Via Verdi 6\_43030 San Polo di Torrile  
T.0521.812911 F.0521.813292  
e-mail:info@comune.torrile.pr.it

## INFORMAZIONI

### Info\_segreteria festival NDT

LENZ TEATRO\_Via Pasubio 3/e  
43100 PARMA\_Italy  
e-mail: lenzteat@tin.it | natura@lenzrifrazioni.it  
web site: www.lenzrifrazioni.it/natura

### Prenotazione tickets

T. +39.0521.270141 F. +39.0521.272641  
Mob. 335.6096220  
e-mail: lenzteat@tin.it

### Tickets

€ 12 intero  
€ 8 ridotto  
€ 6 labexit\_visione movies\_performances

### Special Tickets

prenotazione obbligatoria  
€ 7\_gruppi minimo 4 persone

### Tessera obbligatoria € 3

### Apertura biglietterie

30 minuti prima dell'inizio degli spettacoli presso le sedi

N

D

T

